

## Quesiti relativi alla Norma CEI 0-21

### “Applicazione delle prescrizioni sulla tipologia di connessione”

#### Quesiti inviati al CEI e relative risposte

##### 1. Domanda:

*Nel caso di richiesta di modifica di una connessione esistente presentata a sensi del TICA per l'installazione, su un'utenza BT monofase, di un impianto di produzione e/o sistema di accumulo, in quali casi è necessaria una modifica della tipologia di fornitura (da monofase a trifase)?*

##### Risposta:

In generale, ai sensi dell'art. 8.3 della Norma CEI 0-21, il parametro che determina la tipologia di connessione è la potenza nominale dell'impianto. Essa deve essere valutata secondo quanto indicato dalla Norma CEI 0-21, in analogia con quanto attuato per tutti i generatori. Ad esempio, la presenza di un generatore fotovoltaico da 6 kW e di un sistema di accumulo da 6 kW lato alternata determina una potenza nominale dell'impianto di produzione di 12 kW. Questa scelta convenzionale nasce dal fatto che, al momento, non sono normati Sistemi di Limitazione delle Immissioni (SLI); tali sistemi sono attualmente allo studio a cura del CT 316.

In prospettiva, a valle di opportune modifiche alla disciplina in vigore, all'atto della richiesta di connessione, l'utente potrà:

1. Connettere un impianto dotato di Sistema di Limitazione delle Immissioni (SLI);
2. Connettere un impianto non dotato del predetto sistema.

Nel Caso 1, la tipologia di connessione sarà determinata dal Distributore sulla base dei parametri pertinenti, quali la potenza in immissione richiesta (PIR, che ha impatti sulla rete in termini di correnti di regime permanente, variazioni lente di tensione, squilibrio di corrente, ecc) e la potenza nominale (che determina le correnti di cto cto, i disturbi condotti, quali armoniche; flicker; ecc). Circa la PIR, ovvero la potenza in immissione richiesta dal connettendo, il rispetto di tale parametro nel corso della vita dell'impianto sarà garantito dal predetto SLI (conforme alla Norma CEI 0-21, secondo prescrizioni oggi allo studio).

Nel Caso 2, la tipologia di connessione sarà determinata dal Distributore sulla base dei medesimi parametri sopra riportati, avendo come riferimento la potenza nominale complessiva dell'impianto, come specificato nella Norma CEI 0-21 (6 kW – 10 kW), in luogo della PIR.

Nelle more della specificazione del SLI, qualora venga richiesta l'installazione di sistemi di accumulo su connessione esistente, le verifiche a cura del distributore saranno condotte secondo il Caso 1.

In pratica, per quanto riguarda l'eventuale modifica della connessione esistente (da monofase a trifase), devono essere considerati i parametri pertinenti, quali la potenza in immissione richiesta (PIR, che ha impatti sulla rete in termini di correnti di regime permanente, variazioni lente di tensione, squilibrio di corrente, ecc) e la potenza nominale (che determina le correnti di cto cto, i disturbi condotti, quali armoniche; flicker; ecc).

Di conseguenza, qualora l'introduzione dell'impianto di produzione e/o sistema di accumulo non determini una modifica della PIR (Potenza in Immissione Richiesta), la modifica della tipologia di connessione (da monofase o trifase) sarà determinata dal Distributore in base alla valutazione degli altri parametri sopra indicati, che devono rimanere compatibili con le caratteristiche della rete nel punto di connessione.

In caso di superi del valore della PIR dichiarata in fase di adeguamento della connessione, come specificati nel TICA, si rammenta che il Distributore ha facoltà di:

- ove tecnicamente possibile (cioè compatibile con le condizioni della rete BT al contorno), adeguare il valore della PIR, applicando le penali economiche previsti dal TICA, eventualmente procedendo ex-post alla modifica della connessione (da monofase a trifase);
- in subordine, determinare una diversa soluzione di connessione.